

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PAIC8A500G

I.C. FICARAZZI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PAIC8A500G	Basso
PAEE8A501N	
5 D	Medio - Basso
5 E	Basso
5 F	Basso
5 G	Medio Alto
PAEE8A502P	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAIC8A500G	4.3	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAIC8A500G	3.8	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAIC8A500G	2.9	1.4	1.2	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 22%) è rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese). - Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficcarazzi, nel predetto ambito.	- Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio economico (Fonte: Distretto socio-sanitario D39, sito web istituzionale). - Dal 2008, nel Comune di Ficcarazzi si è registrato un aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana all'interno del proprio territorio) con susseguente riduzione di coesione sociale. - Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi. - Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISI	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi. - Sostegno alla genitorialità. - Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale. - Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.	- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socio-economico.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PAIC8A500G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	171,00	192.957,00	6.745.121,00	393.318,00	95.186,00	7.426.753,00

Istituto:PAIC8A500G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,6	90,8	5,3	1,3	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltretutto umane. - Presenza nel territorio di struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuole di: a. Auditorium teatrale e sala mensa per la Scuola dell'Infanzia. b. Biblio-ludo-videoteca. c. Ampi spazi esterni, attrezzati per la pratica sportiva. d. Giardini ad uso didattico, con specie floreali rare. e. Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici, per l'aggiornamento professionale dei docenti. f. Laboratori scientifici attrezzati. g. Sala prove per le sezioni strumentali (ind. musicale). H. Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, batteria, ecc.). I. Laboratorio artistico-espressivo. L. Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori. M. Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). N. Pon 2014/2020 sarà un'opportunità per potenziare la rete W-LAN e gli ambienti di apprendimento digitali.	- Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. - Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale. - Parziale utilizzo della rete wi-fi per il funzionamento scolastico e per la didattica, dovuto a tempi eccessivamente lunghi per l'adeguamento della velocità della rete. - Obsolescenza per uno dei plessi, dell'aula ad uso di laboratorio linguistico e informatico. - Obsolescenza dei software e degli hardware dei computers di servizio, per quanto concerne gli Uffici della segreteria amministrativa e di direzione. - Dal 16 Novembre 2016, interdizione di n. 8 classi plesso di corso Umberto I, causa cedimento di intonaci e ri-allocazione delle relative sezioni negli altri plessi dell'istituto.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIC8A500G	149	85,6	25	14,4	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	17.613	91,5	1.626	8,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAIC8A500G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIC8A500G	7	4,7	46	30,9	58	38,9	38	25,5	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	285	1,6	3.784	21,1	7.143	39,8	6.738	37,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIC8A500G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIC8A500G	30	25,2	14	11,8	19	16,0	56	47,1
- Benchmark*								
PALERMO	3.109	20,8	3.363	22,5	2.636	17,7	5.811	39,0
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	182	86,7	3	1,4	23	11,0	2	1,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,7	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,9	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	29,2	25,6	20,8
	Più di 5 anni	56,3	59,8	54,3
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,7	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	29,9	30,6	20,6
	Più di 5 anni	25,7	26,2	24,4
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Elevata presenza di insegnanti con contratto a tempo indeterminato, soprattutto per le fasce di età 35/45 anni e 45/54 anni. - Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 10 anni, con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2) e informatiche (con ECDL).	- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Il numero di insegnanti a tempo indeterminato per la fascia di età < 35 anni è esiguo (n. 7 insegnanti) rispetto, soprattutto, al numero di insegnanti a tempo indeterminato con più di 55 anni. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Livello medio dell'indice ESCS	DATI ESCS.pdf
Contesto e risorse 2015 - 2016	CONTESTO E RISORSE.pdf
Territorio e capitale sociale	TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.pdf
Risorse economiche e finanziarie 2015-2016	Risorse economiche e finanziarie 15-16.pdf
Contesto e risorse - Risorse professionali	CONTESTO - RISORSE PROFESSIONALI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC8A500G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PALERMO	95,9	96,3	96,8	97,0	96,7	93,9	94,3	94,2	94,3	94,3
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PAIC8A500G	99,5	100,0	99,4	99,5
- Benchmark*				
PALERMO	85,7	85,9	94,7	94,9
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC8A500G	2,4	2,2	6,1	5,0	1,8
- Benchmark*					
PALERMO	0,7	0,3	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC8A500G	3,2	3,0	2,9
- Benchmark*			
PALERMO	0,5	0,6	0,6
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC8A500G	1,2	4,5	2,5	1,9	3,2
- Benchmark*					
PALERMO	4,2	3,0	2,4	2,1	2,0
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC8A500G	5,9	0,6	2,9
- Benchmark*			
PALERMO	2,5	2,4	1,2
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC8A500G	3,0	3,7	1,9	1,9	0,6
- Benchmark*					
PALERMO	5,4	3,7	3,0	2,8	2,4
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC8A500G	5,8	1,0	1,2
- Benchmark*			
PALERMO	4,1	4,1	2,7
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Ammissioni all'anno successivo o all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione di quasi tutti gli alunni frequentanti, solo una piccolissima percentuale, al di sotto dell'1%, non viene ammessa; -Accuratezza della valutazione formale (scrutini) degli alunni per mezzo di strumenti quali: prove d'ingresso, monitoraggio infra-quadrimestrali, prove disciplinari comuni per classi parallele;	-Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si registra uno scarso supporto educativo delle famiglie nei confronti degli alunni che, conseguentemente, non sono adeguatamente aiutati a casa per raggiungere livelli adeguati di competenze; -ci sono distribuzioni anomale tra le varie fasce di livello. Infatti la maggiore parte degli alunni consegue l'esame di Stato con risultati che li collocano nelle fasce più basse: il 74% consegue votazione pari a 6/7; -dal confronto con il dato medio nazionale emerge che: il 50% degli alunni del nostro Istituto ha conseguito votazione pari a 6 contro la media nazionale del 24%. l'8% degli alunni del nostro Istituto ha conseguito votazione pari a 9 contro la media nazionale del 17%. l'1% degli alunni del nostro Istituto ha conseguito votazione pari a 10 contro la media nazionale del 6%. Nessun alunno del Istituto ha conseguito l'esame di Stato con eccellenza (10 e lode). -nella Scuola Secondaria di Primo Grado si registra un abbandono scolastico pari al 3% in ognuno dei 3 anni di studio. -nella scuola Primaria si registra un numero di trasferimenti in entrata pari al 3%, in uscita pari al 2%. Tale fenomeno è principalmente attribuibile al fatto che molte famiglie si spostano per motivi lavorativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella Scuola Primaria, dagli esiti degli scrutini si rileva il 100% degli studenti è ammesso alla classe successiva. Ciò è determinato dalla scelta di valutare tutto il processo di crescita, evitando di interrompere il percorso individuale degli alunni.

Si attua, dunque, una valutazione non basata solo sui risultati oggettivi conseguiti al termine del quinquennio, bensì anche sulle evidenze di crescita individuale e personale degli alunni.

Nell'istituto, inoltre, con un'analisi della situazione socio economico-culturale, compiuta dai docenti a inizio anno, si individuano gli alunni che richiedono percorsi facilitati.

Nella Scuola Secondaria di I Grado quasi il 100% degli studenti è ammesso alla classe successiva o agli esami; il 100% degli studenti ammessi è promosso.

Si registra il 3% di abbandono scolastico medio, soprattutto tra i pluri-ripetenti, nella S.S.I G.

Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato il 26% degli studenti raggiungono risultati alti. Ciò è dovuto sia all'uso di metodologie didattiche ancora troppo tradizionali, sia al disinteresse che le famiglie mostrano nei confronti dei risultati e del percorso scolastico dei propri figli.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAIC8A500G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Cla sse	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	36,2	↓	↓	↓	n.d.	37,6	↓	↓	↓	n.d.
PAEE8A501N	37,9	n/a	n/a	n/a	n/a	37,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE8A501N - 2 D	46,2	↔	↔	↓	n.d.	51,0	↔	↔	↔	n.d.
PAEE8A501N - 2 E	32,4	↓	↓	↓	n.d.	35,4	↓	↓	↓	n.d.
PAEE8A501N - 2 F	35,2	↓	↓	↓	n.d.	38,6	↓	↓	↓	n.d.
PAEE8A501N - 2 G	42,9	↔	↓	↓	n.d.	30,4	↓	↓	↓	n.d.
PAEE8A501N - 2 H	31,2	↓	↓	↓	n.d.	31,8	↓	↓	↓	n.d.
PAEE8A502P	33,2	n/a	n/a	n/a	n/a	37,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE8A502P - 2 A	34,5	↓	↓	↓	n.d.	39,2	↓	↓	↓	n.d.
PAEE8A502P - 2 B	26,5	↓	↓	↓	n.d.	29,5	↓	↓	↓	n.d.
PAEE8A502P - 2 C	37,7	↓	↓	↓	n.d.	41,8	↓	↓	↓	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,2	↓	↓	↓	-10,2	40,1	↓	↓	↓	-13,1
PAEE8A501N	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE8A501N - 5 D	55,8	↔	↓	↓	-6,1	38,1	↓	↓	↓	-15,4
PAEE8A501N - 5 E	46,2	↓	↓	↓	-10,8	30,7	↓	↓	↓	-20,7
PAEE8A501N - 5 F	56,2	↔	↓	↓	-3,8	65,7	↑	↑	↑	13,2
PAEE8A501N - 5 G	55,6	↔	↓	↓	-9,5	43,6	↔	↓	↓	-12,6
PAEE8A502P	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a	34,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE8A502P - 5 A	49,2	↓	↓	↓	-12,5	39,0	↓	↓	↓	-13,7
PAEE8A502P - 5 B	47,0	↓	↓	↓	-14,7	34,8	↓	↓	↓	-17,1
PAEE8A502P - 5 C	42,4	↓	↓	↓	-19,4	30,6	↓	↓	↓	-22,0
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	53,0	↔	↔	↓	n.d.	40,8	↓	↓	↓	n.d.
PAMM8A501L	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM8A501L - 3 A	45,6	↓	↓	↓	n.d.	19,1	↓	↓	↓	n.d.
PAMM8A501L - 3 B	46,4	↓	↓	↓	n.d.	48,2	↑	↑	↔	n.d.
PAMM8A501L - 3 C	40,4	↓	↓	↓	n.d.	35,8	↓	↓	↓	n.d.
PAMM8A501L - 3 D	60,5	↑	↑	↑	n.d.	43,8	↔	↔	↓	n.d.
PAMM8A501L - 3 E	46,4	↓	↓	↓	n.d.	40,6	↓	↓	↓	n.d.
PAMM8A501L - 3 F	58,8	↑	↑	↑	n.d.	29,4	↓	↓	↓	n.d.
PAMM8A501L - 3 G	60,0	↑	↑	↑	n.d.	46,8	↑	↑	↓	n.d.
PAMM8A501L - 3 I	48,0	↓	↓	↓	n.d.	44,5	↔	↔	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE8A501N - 2 D	9	2	2	1	9	7	3	2	1	10
PAEE8A501N - 2 E	14	3	1	0	3	14	4	0	0	2
PAEE8A501N - 2 F	17	2	0	1	5	16	3	2	0	4
PAEE8A501N - 2 G	9	3	3	0	5	18	3	0	0	1
PAEE8A501N - 2 H	11	0	1	2	2	10	3	3	0	0
PAEE8A502P - 2 A	10	7	1	0	2	9	6	2	1	2
PAEE8A502P - 2 B	14	2	1	0	1	16	1	0	0	2
PAEE8A502P - 2 C	13	1	1	2	5	9	5	5	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC8A500G	58,8	12,1	6,1	3,6	19,4	59,3	16,8	8,4	1,8	13,8
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE8A501N - 5 D	6	4	6	4	1	10	5	1	1	2
PAEE8A501N - 5 E	14	2	5	2	0	17	1	1	0	0
PAEE8A501N - 5 F	2	12	2	2	0	0	1	0	7	10
PAEE8A501N - 5 G	6	4	6	3	1	12	2	2	3	4
PAEE8A502P - 5 A	10	4	5	1	0	12	4	1	1	2
PAEE8A502P - 5 B	12	3	4	3	1	14	3	4	0	1
PAEE8A502P - 5 C	12	5	2	0	0	14	3	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC8A500G	43,1	23,6	20,8	10,4	2,1	56,4	13,6	7,9	8,6	13,6
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAIC8A500G - 3	3	3	2	6	6	1	3	7	9	0
PAMM8A501L - 3 A	3	5	2	0	0	10	0	0	0	0
PAMM8A501L - 3 B	9	5	5	0	0	1	4	9	4	1
PAMM8A501L - 3 C	9	3	1	0	0	6	5	1	1	0
PAMM8A501L - 3 D	2	5	2	2	5	5	2	5	4	0
PAMM8A501L - 3 E	7	6	1	3	1	7	7	1	1	2
PAMM8A501L - 3 F	3	6	6	0	6	15	3	1	1	1
PAMM8A501L - 3 G	0	5	4	4	2	4	1	2	4	4
PAMM8A501L - 3 I	6	7	1	1	2	4	5	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC8A500G	28,2	30,2	16,1	10,7	14,8	35,6	20,1	20,1	17,4	6,7
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'analisi dei dati ha mostrato i seguenti punti di forza: 1. Nella Scuola S.S.I G., i risultati nelle prove standardizzate di italiano hanno mostrato un allineamento dei dati dell'Istituto rispetto a quelli geograficamente prossimi, Sicilia e Sud e isole, mettendo in evidenza un valore pari a +2,2% rispetto alla media regionale e un valore pari a +1% rispetto alla media sud e isole. 2. Il punteggio della scuola riferito all'indice ESCS risulta positivo sia in italiano (60,4%) che matematica (53,24%) rispetto alle aree geograficamente prossime, Sicilia, sud e isole. 3. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi. 4. L'effetto scuola per le classi terze della S.S.I G. si allinea alla media regionale sia per l'italiano che per la matematica.	L'analisi dei dati ha mostrato i seguenti punti di debolezza: 1. I risultati nelle prove standardizzate hanno mostrato un disallineamento dei valori dell'Istituto rispetto a quelli geograficamente prossimi: Sicilia e Sud e isole, mettendo in evidenza i sotto elencati scarti percentuali dei suddetti valori: Classi II, Italiano: -8,7% rispetto alla media regionale; -9,3% rispetto alla media sud e isole Classi II, matematica: -11% rispetto alla media regionale; -12 rispetto alla media sud e isole Classi V, Italiano: -7,6% rispetto alla media regionale; -9,5% rispetto alla media sud e isole Classi V, matematica: -5,6 rispetto alla media regionale; -6,6 rispetto alla media sud e isole Classi III, matematica: -3,1% rispetto alla media regionale; -2,3% rispetto alla media sud e isole 2. La distribuzione degli studenti dell'istituto, nei diversi livelli sia in italiano che in matematica, risulta disomogenea. In italiano, il 43% degli studenti dell'Istituto è concentrato nel livello 1, mentre il 20% si colloca nel livello 4-5. In matematica, il 50% degli studenti è concentrato nel livello 1, mentre il 20% si colloca nel livello 4-5 3. L'effetto scuola per le classi quinte della Scuola Primaria è leggermente inferiore alla media regionale, sia per l'italiano che per la matematica. Ciò è dovuto sia all'uso di metodologie didattiche ancora troppo tradizionali, sia al disinteresse che le famiglie mostrano nei confronti dei risultati e del percorso scolastico dei propri figli
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attuazione di un curriculum verticale parzialmente agito, le prove di valutazione comuni ancora in progress e poco collaudate, unitamente al persistere di una didattica ancora prevalentemente di tipo tradizionale, non ha consentito di raggiungere livelli di competenze soddisfacenti in Italiano e Matematica da parte degli studenti della scuola.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, da quest'anno scolastico ha adottato un curriculum verticale declinando le seguenti competenze chiave europee: -competenze digitali -competenze sociali e civiche -imparare ad imparare -spirito d'iniziativa e imprenditorialità Gli studenti di tutte le classi dell'Istituto hanno partecipato a 5 progetti curricolari, di arricchimento dell'offerta formativa, volti a sviluppare le seguenti competenze: -sociali e civiche -spirito d'iniziativa e imprenditorialità -imparare ad imparare La scuola certifica le competenze chiave degli studenti adottando modelli strutturati. In generale, non si registrano significativi casi di comportamento inadeguato, nell'alveo delle regole di cittadinanza e della convivenza civile. Tenuto conto dell'elevato numero di alunni della scuola, quest'ultimi, in generale, si dimostrano rispettosi sia nei confronti dei pari che rispetto alle figure adulte di riferimento. A conclusione del percorso di studi, il 35% degli alunni delle classi V di Scuola Primaria e il 32% degli alunni di III S.S.I G.,acquisiscono livelli intermedi di padronanza nelle competenze chiave A conclusione del percorso di studi, il 32% degli alunni delle classi V di Scuola Primaria, acquisiscono livelli avanzati di padronanza nelle competenze chiave	-La scuola non ha ancora adottato criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee -Presenza di alcuni casi di studenti che non raggiungono sufficienti competenze di cittadinanza anche a causa del basso livello socio-economico-culturale di provenienza. - Scarsa attivazione, in alcuni Consigli di Classe, di processi di supporto educativo, a complemento di quello familiare, rispetto agli alunni che mostrano difetti comportamentali, atteggiamenti scorretti e oppositivi. A conclusione del percorso di studi, il 28% degli alunni delle classi V di Scuola Primaria e il 41% degli alunni di III S.S.I G.,acquisiscono livelli base di padronanza nelle competenze chiave. A conclusione del percorso di studi solo l'11% degli alunni delle classi III S.S.I G.,acquisiscono livelli avanzati di padronanza nelle competenze chiave

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attuazione di un curriculum verticale parzialmente agito e l'assenza di uno strumento efficace per la valutazione delle competenze chiave europee non ha consentito di elevare la percentuale degli alunni i cui esiti si collocano nei livelli superiori. La scuola utilizza la "scheda per la certificazione delle competenze" al termine delle classi V Primaria e delle classi III della Scuola Secondaria di I grado, quale ausilio, per i Consigli d'Interclasse e Classe, per valutare il livello raggiunto dal singolo alunno e delineare un suo profilo in relazione alle discipline coinvolte.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sussiste un monitoraggio sull'orientamento (Follow-Up) per conoscere il dato su quanti alunni seguono il consiglio orientativo proposto al termine del primo ciclo di studi. Il predetto Follow-Up è, inoltre, funzionale ad analizzare il flusso di iscrizioni degli studenti in uscita negli Istituti Secondari di II Grado.	Dalla comparazione dei risultati degli studenti, tra la fine della classe V della Scuola Primaria a.s.2015/16 e la fine del primo anno della Scuola Secondaria di I Grado a.s. 2016/17, risulta che tali dati non sono in linea. La media dei risultati delle classi V è infatti di 8,4, mentre la media dei risultati delle classi I di S.S.I G. è di 6,5 con una differenza di 1,9.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti al termine del primo anno di S.S.I.G. sono più bassi di 1,9 rispetto alla classe V di Scuola Primaria. Ciò è dovuto sia al difficile adattamento di alcuni studenti al nuovo ordine di scuola determinato dalla maggiore richiesta di autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro scolastico, sia allo scarso supporto dato dalle loro famiglie ai figli nella costruzione del processo di autonomia.

Inoltre i docenti non utilizzano ancora strumenti di valutazione comuni, soprattutto nel passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame	esiti diplomati.xlsx5.pdf
Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Esiti PROVE INVALSI ITA E MAT.pdf
dati ESCS	DATI ESCS.pdf
livelli di apprendimento degli studenti scuola primaria, classi II	Confronto CLASSI II PRIMARIA.pdf
livelli di apprendimento degli studenti scuola primaria, classi V	Confronto CLASSI V PRIMARIA.pdf
livelli di apprendimento degli studenti SSIG, classi III	Confronto CLASSI III SSIG.pdf
variabilità dei risultati tra la scuola e il territorio regionale e nazionale	Confronto dati Scuola e Territorio nazionale.pdf
Competenze chiave e di cittadinanza	Competenze chiave e di cittadinanza.pdf
Scheda di certificazione delle competenze scuola secondaria I grado	SCHEDA_I_CICLO_cert._competenze_.pdf
Scheda di certificazione delle competenze scuola primaria	CERTIFICAZIONE COMPETENZE primaria (1).pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,8	2,8	4,4
	3-4 aspetti	3,1	2,1	4,2
	5-6 aspetti	16,8	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	76,3	75,9	57,8
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,5	4	4,6
	3-4 aspetti	4,5	1,9	4,2
	5-6 aspetti	19,6	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	71,4	72,1	58
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,4	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,5	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,4	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34,1	32,9	27
Altro	Dato mancante	8,3	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,3	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,2	7,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'architettura generale (pattern) del curriculum della scuola mantiene attività d'insegnamento trasversali come quelle di cittadinanza e costituzione, sviluppo dell'identità culturale e dello spirito imprenditoriale, previsto dalle competenze chiave enunciate dalla Commissione e dal Parlamento europeo. La scuola ha elaborato un curriculum verticale, declinato per competenze a partire dall'anno scolastico 2016/17 La scuola ha individuato traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni e per tutti gli ordini di scuola, nonché le competenze trasversali e le competenze chiave europee. Gli insegnanti della scuola Primaria utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività settimanali Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il P.T.O.F. Vengono individuati, in modo chiaro, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Il curriculum verticale necessita di ulteriori miglioramenti in funzione di una sua implementazione riguardo la didattica per competenze e quella laboratoriale strutturata sui compiti di realtà. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado manca ancora una chiara organizzazione all'interno dei vari dipartimenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,8	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,4	70,9	54,7
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,3	77	74,8
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,2	65,6	51,7
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,5	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,8	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	61,6	51
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella S.S.I G. la progettazione didattica viene elaborata per Dipartimenti disciplinari.
I docenti della Scuola Primaria effettuano una programmazione periodica con cadenza settimanale comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele e per tutte le discipline.
I docenti stabiliscono e condividono gli obiettivi minimi e le successive tappe del percorso educativo didattico e le eventuali rimodulazioni della programmazione.
Capacità di canalizzare efficacemente le attività e i progetti dell'istituto verso il miglioramento delle competenze in ambito linguistico, logico-matematico e in quelle di Cittadinanza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti della S.S.I G. hanno pochi momenti di condivisione del percorso educativo per classi parallele.
Non effettuano collegialmente una sistematica revisione della progettazione didattico-educativa.
Nella S.S.I G. non vi è una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, ciò avviene soltanto nella Scuola Primaria.
La didattica è ancora basata sulla trasmissione delle conoscenze e sullo sviluppo di capacità e abilità degli studenti, quindi è necessario un allineamento con una didattica sviluppata per competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum valutati sono riconducibili alle conoscenze ed alle competenze. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline e per classi parallele. Tali prove vengono utilizzate per scopi formativi e prevedono criteri comuni per la correzione. La Scuola Primaria utilizza prove strutturate per classi parallele e per tutte le discipline, costruite dagli stessi docenti e corretti utilizzando criteri comuni. Strutturazione di una rubrica di valutazione comune a tutto l'istituto. La Scuola ha adottato il modello di certificazione delle competenze proposto dal Miur, adattandolo alla propria realtà. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, essenzialmente nella sola Scuola Primaria.	Nella S.S.I.G. non vi sono progettazioni collegiali e condivise, formalizzate di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Non sono ancora stati elaborati strumenti per la valutazione delle competenze chiave (competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un Curriculum Verticale già a partire dall'anno scolastico 2015/16 che necessita ancora di ulteriori revisioni e miglioramenti poiché la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e nei diversi anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il P.T.O.F. della scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e una unità organizzativa della valutazione degli studenti. Nella S.S.I G. sono presenti dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline della Scuola Primaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti della Scuola Primaria utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di raccordo per condividere i risultati della valutazione degli alunni. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente nella Scuola Primaria, mentre nella S.S.I G. è limitata alle riunioni dei consigli di classe.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	76,6	79,6
	Orario ridotto	6,2	10	3,8
	Orario flessibile	7,7	13,5	16,5
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	90,1	73
	Orario ridotto	1,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	0,9	5,4	14,3
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,6	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	80,5	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	54	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,5	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	56,1	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,6	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	69,9	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,3	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,9	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.
La scuola, attraverso l'individuazione di figure di coordinamento, cura gli spazi laboratoriali (biblioteca, aula multimediale, laboratorio scientifico)
Nel plesso che accoglie la S.S.I G., i laboratori (scientifico e aula multimediale), sono usati regolarmente in orario curricolare e anche extracurricolare.
Quasi tutte le classi sono dotate di L.I.M. e relativo supporto didattico (computer).
Altri tipi di materiali didattici specifici sono custoditi in appositi laboratori (materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.) e messi a disposizione dei docenti che ne fanno richiesta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei diversi plessi in cui è articolato l'Istituto comprensivo, i vari laboratori sono stati solo parzialmente utilizzati a causa di problemi legati all'interdizione dell'accesso a uno dei piani del plesso sito in corso Umberto I. Tale evento ha determinato una variazione nella destinazione d'uso dei locali adibiti a laboratorio.
Per lo stesso motivo, due delle tre aule destinate alle biblioteche sono state parzialmente utilizzate per il servizio di "prestito librario".

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove e realizza modalità didattiche innovative anche attraverso corsi di aggiornamento e di ricerca-azione con ricaduta in classe. I docenti della Scuola Primaria, riuniti in interclasse in occasione della programmazione settimanale, si confrontano regolarmente, sulle metodologie e sulle strategie didattiche utilizzate in aula.	Mancano strumenti per monitorare le strategie e le metodologie didattiche utilizzate dagli insegnanti. I docenti della S.S.I G. si confrontano soltanto in occasione delle riunioni di dipartimento.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:PAIC8A500G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,6	6,2	4,2
Un servizio di base		10,4	12,7	11,8
Due servizi di base		20,8	22,4	24
Tutti i servizi di base		63,2	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PAIC8A500G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	76,7	74,6
Un servizio avanzato		17,6	19	18,2
Due servizi avanzati		3,2	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un regolamento d'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Tale regolamento è diffuso anche attraverso il sito web istituzionale. Nella scuola, il D.S., in presenza di comportamenti problematici, convoca le famiglia mentre gli insegnanti lavorano sul gruppo classe anche attraverso progetti curriculari di educazione alla legalità. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, promozione della legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.). Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola	Le azioni e le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali in alcuni casi non risultano efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo parziale alle esigenze di apprendimento degli studenti. La maggior parte degli spazi laboratoriali sono stati destinati ad accogliere classi per svolgere le normali attività curricolari a causa di problemi strutturali in uno dei tre plessi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche attraverso la figura dell'animatore digitale. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,8	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: PAIC8A500G		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, con esiti positivi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo classe. Gli stessi insegnanti collaborano nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati. Gli insegnanti segnalano alla dirigenza gli studenti con bisogni educativi speciali (possibili casi D.S.A. o anche situazioni di svantaggio socio-economico culturale). In seguito all'accertamento e con la condivisione delle famiglie, si elaborano P.D.P. con misure dispensative e compensative per i casi D.S.A., e P.D.P. con obiettivi semplificati nei casi di svantaggio socio-economico culturale. Questi Piani Educativi hanno durata annuale. Fino al corrente anno la scuola non è stata frequentata da alunni stranieri arrivati da poco in Italia. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che si dimostrano sempre efficaci per la crescita socio-relazionale degli alunni. L'Istituto redige il PAI che include una scheda di sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati dai docenti nel corso dell' a.s. per verificare il raggiungimento degli obiettivi.	-Poca partecipazione delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative - Scarsa presenza di figure professionali aggiuntive (assistenti igienico-personali, assistenti alla comunicazione, ect.) utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione -Ritardo nella costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,1	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,1	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	43,9	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	59,8	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	27,3	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,4	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,8	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	2,3	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,5	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	57,5	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,4	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	32,7	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	81,4	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,5	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	2,7	5,1	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto � diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si trova in un contesto socio-culturale medio-basso. Molti studenti non hanno il supporto delle famiglie le quali considerano la scuola e l'apprendimento non tra i loro obiettivi prioritari. Tali studenti sono quelli che maggiormente presentano difficoltà di apprendimento. Gli insegnanti, in fase di elaborazione della programmazione didattica, prevedono obiettivi minimi e attività semplificate e /o differenziate atte a favorire il processo di recupero delle abilità di base La scuola attiva progetti di recupero e potenziamento dalla duplice finalità: -prevenire, nelle classi I e II della Scuola Primaria, le situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà -offrire agli alunni, delle classi III, IV, V della Scuola Primaria e I, II e III della S.S.I G., in possesso di una buona preparazione di base, ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari Per gli studenti con particolari attitudini, la scuola realizza progetti extracurricolari (gioco degli scacchi, teatro, orchestra didattica, scientific lab, orto didattico) Gli interventi di potenziamento hanno avuto risultati soddisfacenti. In funzione dei bisogni educativi, in classe si lavora spesso in gruppi di cooperative learning oppure si svolgono attività di tutoring. Tali metodologie sono abbastanza diffuse	Le assenze degli alunni con difficoltà di apprendimento, che nella maggior parte dei casi e nonostante i continui richiami alle famiglie, sono reiterate nel tempo, rallentano notevolmente il loro processo di apprendimento e/o di recupero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti tutti gli operatori della scuola nonché le famiglie, gli enti locali e diverse associazioni. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di ottima qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti con cadenza quadrimestrale. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,7	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	81,1	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,2	94,3	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	61,4	66,7	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76,5	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	61,4	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	9,8	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,6	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	80,5	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,8	95,3	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	79,6	77	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,5	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	59,3	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	15,9	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti della Scuola Primaria e gli insegnanti della S.S.I G. si incontrano alla fine di ogni anno scolastico per parlare delle competenze in uscita, specifiche per ogni singolo alunno. Durante il corso dell'anno vengono realizzate attività per favorire la continuità: -compresenza nei primi giorni di settembre degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia con gli insegnanti di Scuola Primaria; - visite e attività programmate degli studenti, nei vari plessi dei diversi ordini; -progetti destinati contemporaneamente ad alunni delle classi V di Scuola Primaria e classi I della S.S.I G. - attività di "Follow-up" per il monitoraggio delle allocazioni degli studenti in uscita dalla S.S.I.G.	La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	75,2	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	23,9	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	40,7	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,6	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	44,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	70,8	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	55,8	61	76,4
Altro	Dato mancante	16,8	12,9	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti segnalano gli alunni, nei quali riconoscono particolari inclinazioni, per la partecipazione a progetti specifici. Questi percorsi coinvolgono alunni di tutte le sezioni e i plessi della scuola. La S.S.I G. realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo organizzando incontri con Istituti Superiori presenti nel territorio. Inoltre predispone questionari di orientamento alla scelta e realizza il monitoraggio per capire quanti alunni proseguono gli studi e la loro scelta rispetto ai diversi Istituti presenti nel territorio. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni del plesso di S.S.I G.	La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali e non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo dei propri figli. La scuola non monitora il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti segnalano gli alunni, nei quali riconoscono particolari inclinazioni, per la partecipazione a progetti specifici. Questi percorsi coinvolgono alunni di tutte le sezioni e i plessi della scuola. La S.S.I G. realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo organizzando incontri con Istituti Superiori presenti nel territorio. Inoltre predispone questionari di orientamento alla scelta e realizza il monitoraggio per capire quanti alunni proseguono gli studi e la loro scelta rispetto ai diversi Istituti presenti nel territorio. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni del plesso di S.S.I G.	La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali e non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo dei propri figli. La scuola non monitora il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate così come, risulta consolidata da tempo, la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Chiara definizione della mission e degli obiettivi da raggiungere contenuti nel PTOF. -Condivisione della mission d'istituto con il Collegio dei Docenti e con il personale ATA. -Comunicazione all'esterno della mission d'istituto. -Fermenza e coerenza del D.S. nel raggiungimento degli obiettivi della mission.	-Resistenza al cambiamento e alla innovazione da parte del personale scolastico. -Predisposizione di documenti formali atti a dettagliare i sub-obiettivi per i diversi livelli organizzativi della scuola, con particolare riferimento all'organizzazione della didattica.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Organigramma e funzioni-gramma (chiaro e completo). -Uso di strumenti di management per la pianificazione delle azioni ed il monitoraggio di attività e progetti. -Buona armonizzazione della tempistica delle attività e dei progetti extra-curricolari con le attività curricolari. -Coordinamento delle attività e dei progetti extra-curricolari con i servizi forniti dal personale A.T.A. -Adeguate predisposizione di strumenti formali per l'analisi diretta dei bisogni del territorio. -Avvio delle azioni di monitoraggio dei processi di gestione e organizzazione della scuola e completa evasione di quelli relativi all'insegnamento/apprendimento e ai rapporti esterni (scuola-famiglia).	-Resistenza al cambiamento e alla innovazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,1	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	27	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,9	36,4	35
	Più di 1000 €	13,9	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC8A500G		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAIC8A500G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	69,6	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,47	30,6	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PAIC8A500G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	0	30,42	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIC8A500G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	73,6842105263158	53,78	52,13	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Chiara divisione di compiti tra docenti (e tra le aree) che ricoprono incarichi di responsabilità; -Chiara divisione di compiti tra personale A.T.A.	-Mancanza di una cultura di "learning organization" all'interno della scuola; soprattutto tra il personale A.T.A., nonostante che le mansioni siano ben contraddistinte e che ogni componente del personale A.T.A. sia in grado di far bene il proprio lavoro sotto il profilo squisitamente operativo. -Nonostante gli incarichi e le mansioni siano definite e comunicate in modo formale, al personale della scuola, si registra tuttavia uno scostamento della prestazione attesa da parte del personale in questione.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAIC8A500G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	9	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	9	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	35,2	27,4	38,6
Lingue straniere	0	21,4	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	27,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	34,5	30	25,5
Altri argomenti	0	15,9	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,7	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,5	16,2	17,9
Sport	0	12,4	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAIC8A500G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,57	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAIC8A500G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAIC8A500G %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Buona coerenza tra le scelte educative adottate nel P.T.O.F. e l'allocazione delle risorse economiche. -Buona parte delle risorse economiche si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie e strategiche per la scuola (es. attività extracurricolari di carattere trasversale; sviluppo delle competenze chiave delle Raccomandazioni del Parlamento e della Commissione Europea).	-E' necessario destinare maggiori risorse economiche nell'ambito dell'innovazione didattica nelle discipline di Italiano e Matematica, con particolare riferimento alla didattica per competenze e laboratoriali ; -E' necessario potenziare l'allocazione delle risorse anche per progetti sportivi e per attività laboratoriali e trasversali. -E' necessario destinare maggiori risorse al supporto degli alunni svantaggiati e disagiati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve migliorare i processi di comunicazione interna ed esterna, secondo modelli di efficacia comunicativa e circolarità delle informazioni.
In relazione alla comunicazione esterna, deve ancora dotarsi di un'area comunicazione, curata nel dettaglio da una unità organizzativa con tale responsabilità;

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAIC8A500G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	21,34	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	25,14	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	25,1	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	24,8	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	24,65	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	25,66	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	25,39	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,64	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	24,77	18,28	13,51
Lingue straniere	0	24,86	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	24,82	18,39	13,61
Orientamento	0	24,58	18,12	13,31
Altro	0	24,75	18,31	13,55

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•Organizzazione di corsi di formazione su varie tematiche, dopo un'adeguata ricognizione dei bisogni formativi e di aggiornamento dei docenti. •Comunicazione dei contenuti formativi, da parte dei docenti formati al Collegio dei docenti. •Predispensione di azioni di ricaduta delle iniziative di formazione nelle attività didattiche ordinarie e misurazione delle stesse. •Attivazione corsi di formazione su Didattica inclusiva e didattica per competenze, che ha coinvolto oltre il 50% del corpo docente.	•Da potenziare le attività formative relative alle seguenti macro tematiche: Le buone pratiche a scuola Learning Organization La sicurezza nei luoghi di lavoro Le metodologie didattiche, ricerca-azione, innovazione didattica Le ICT per la didattica •Non adeguata ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•La scuola raccoglie i curricula, gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza queste informazioni per assegnare incarichi. •Il reclutamento di risorse umane avviene sulla base delle competenze specifiche possedute e eventualmente certificate, secondo quanto riportato nei C.V. •Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la Valutazione dei Docenti è stato ritenuto adeguato dalla maggior parte dei docenti della scuola.	- Mancanza di un database finalizzato all'identificazione delle competenze presenti a livello di singoli individui e dell'intera istituzione a cui far capo per l'attribuzione degli incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAIC8A500G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,46	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,27	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,43	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,69	2,78	2,62
Altro	0	2,3	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,35	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	2,5	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,26	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,25	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,27	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,29	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,23	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,27	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,32	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,28	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,28	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,28	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,23	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	2,59	2,68	2,49

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il valore della collaborazione emerge chiaramente all'interno dell'I.C. Ficarazzi. Il coinvolgimento del personale docente riguarda principalmente la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro formalizzati, su determinati argomenti ritenuti rilevanti per la scuola:

- Criteri comuni per la valutazione degli studenti
- Curricolo verticale
- Competenze in ingresso e in uscita
- Accoglienza
- Orientamento

- Raccordo con il territorio
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Temi disciplinari e multidisciplinari

I gruppi di lavoro variano nel numero a seconda della finalità e degli obiettivi. Risultano sistematiche le riunioni dei:

- Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe;
- staff ristretto del D.S.;
- gruppo operativo di progetto (G.O.P.);
- gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.);
- dipartimenti disciplinari;
- gruppo di coordinatori di classe e d'interclasse;
- N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione);
- gruppi di lavoro spontanei;
- comitato di valutazione.

La scuola mette a disposizione dei docenti l'area riservata del sito istituzionale per la condivisione di strumenti e materiali per la progettazione didattica e documenti per gli adempimenti relativi alla funzione docente.

Il lavoro di gruppo è spesso finalizzato alla produzione di materiali e/o esiti utili alla scuola e pertanto condivisi con il resto della comunità docente.

- Resistenza al cambiamento e all'innovazione;
- Tempi ristretti per i lavori di gruppo;
- Fruizione, da parte del personale della scuola, ancora non del tutto adeguata, del sito istituzionale della scuola e dell'area riservata, in particolare quale strumento utile sia per la condivisione dei documenti sia per la circolarità delle informazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto comprensivo di Ficarazzi è molto attento ai bisogni formativi dei docenti e realizza iniziative formative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per i docenti. Le proposte formative sono tutte di ottima qualità e la maggioranza dei docenti esprimono piena soddisfazione per la formazione ricevuta. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	6,2	4,2
	1-2 reti	21,1	31,3	30,4
	3-4 reti	39,4	35,5	34,1
	5-6 reti	16,9	16,7	17,6
	7 o piu' reti	14,8	10,4	13,6
Situazione della scuola: PAIC8A500G		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,7	63,7	67
	Capofila per una rete	22,2	23,9	21,6
	Capofila per più reti	14,1	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16	34,6	36,6
	Bassa apertura	17,6	16,1	17,9
	Media apertura	29,8	21,5	20,6
	Alta apertura	36,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAIC8A500G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	73,8	70,5	75,2
Regione	0	16,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,2	12,6	20,8
Unione Europea	0	11	14,3	10
Contributi da privati	0	6,2	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	42,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIC8A500G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,2	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	82,1	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11	9	15,2
Altro	0	35,2	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PAIC8A500G - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	25,5	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	11,7	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	60,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	25,5	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,5	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	51,7	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,1	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,6	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,9	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	29,7	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	3,8	3,8
Altro	0	15,9	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,9	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,1	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,4	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,2	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,4	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAIC8A500G	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIC8A500G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	26,9	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	50,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,6	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,2	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20	21,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	62,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	64,8	70,9	65
Autonomie locali	Presente	52,4	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	35,2	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,8	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAIC8A500G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8A500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,3	68,3	61,1

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•La scuola, durante quest'anno scolastico, ha attivato accordi di rete con diverse scuole del primo ciclo d'istruzione, per promuovere percorsi di formazione e progettazione condivisa. •I rapporti con l'Amministrazione comunale sono stati indirizzati a risolvere problemi di natura logistica degli edifici scolastici. •La scuola ha ricercato e ottenuto la collaborazione di soggetti esterni che hanno permesso di arricchire l'offerta formativa con interventi che hanno avuto una ricaduta positiva su vari stakeholder.	•Vanno potenziate le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri stakeholder presenti nel territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	28,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,6	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,4	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: PAIC8A500G %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,5	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	19,7	22,2	16,9
Situazione della scuola: PAIC8A500G %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi è aperto alla collaborazione con le famiglie e alle idee, suggerimenti e reclami provenienti dagli stessi; -Costituzione di un Comitato di genitori, auspicato e ricercato dalla scuola; -Contatto stretto e proficuo con le famiglie degli studenti, per informare i genitori dell'andamento didattico dei loro figli e per renderli partecipi delle attività della scuola e coinvolgerli nel processo di crescita e di rinnovamento dell'istituzione scolastica; -Nel Piano Annuale delle Attività sono state programmate occasioni di incontro tra i docenti e le famiglie degli alunni che hanno fatto registrare una buona partecipazione più attiva sul versante della Scuola Primaria.	-Necessità di coinvolgimento delle famiglie nell'azione di presentazione e messa in opera del "Patto di Corresponsabilità Educativa" e nel "Regolamento d'Istituto"; -maggiore cura della circolarità delle informazioni; -maggiore partecipazione alla vita della scuola;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Sia pure con margini di miglioramento la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie nel complesso positiva.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Indicatori per il curricolo della scuola	Indicatori per il curricolo della scuola.pdf
La valutazione degli studenti	Valutazione degli studenti.pdf
Questionario di orientamento	questionario alunni orientamento.pdf
Monitoraggio iscrizioni al Successivo percorso di studio 2014/2015	MONITOR. ISCRIZIONI 2014-2015.pdf
Mission e obiettivi prioritari e strategici	Mission e obiettivi prioritari e strategici.pdf
Pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi della scuola	Pianificazione delle azioni....pdf
Monitoraggio dello stato di avanzamento di attività e progetti per il raggiungimento degli obiettivi	Monitoraggio stato di avanzamento di attività e progetti.pdf
Personale A.T.A.	Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola..pdf
Organigramma e funzionigramma	L'ORGANIGRAMMA E IL FUNZIONIGRAMMA.pdf
Nomine su incarichi di lavoro e in gruppi di lavoro	NOMINE SU INCARICHI INDIVIDUALI E IN GRUPPI DI LAVORO.pdf
Gestione delle risorse economiche	Gestione delle risorse economiche.pdf
Formazione	Formazione.pdf
Collaborazione tra insegnanti	Collaborazione tra insegnanti.pdf
Collaborazione con il territorio	Collaborazione con il territorio.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire del 15% la quota di alunni (50%) licenziati con voto pari al 6 portando il dato al 35%.	Uso accurato e sistematico della Rubrica di Valutazione Comune per favorire una "valutazione autentica" in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto
		Aumentare i voti di rendimento scolastico in Italiano e Matematica alla Scuola Sec. di I Grado portandoli rispettivamente dal 6,6 e dal 6,4 al 7.	Uso accurato e sistematico della Rubrica di Valutazione Comune per favorire una "valutazione autentica" in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto
		Livellare i risultati scolastici degli ordini di scuola, usando la Rubrica di Valutazione Comune e diminuendo il GAP sotto n. 1 punto percentuale.	Uso accurato e sistematico della Rubrica di Valutazione Comune per favorire una "valutazione autentica" in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento, del 6% circa, dei risultati nelle prove standardizzate per le classi II della Scuola Primaria, passando dall'attuale 37% medio, al 43%	Raggiungimento di livelli di performance, nella Scuola Primaria, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.
		Miglioramento, del 7% circa, dei risultati nelle prove standardizzate per le classi V della Scuola Primaria, passando dall'attuale 45% medio, al 52%	Raggiungimento di livelli di performance, nella Scuola Primaria, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.
		Miglioramento del 3% circa, dei risultati di matematica nelle prove standardizzate per le classi III di S.S.I G. passando dall'attuale 41%, al 44%	Raggiungimento di livelli di performance, nella S.S.I G., che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un'analisi attenta dei risultati d'apprendimento, sia a livello della valutazione quadrimestrale, sia in seno ai consigli d'interclasse e classe, sia a livello delle prove standardizzate nazionali, rivela una disequilibrata distribuzione degli alunni nelle fasce di rendimento; si notano, in particolare, livelli di rendimento bassi nelle discipline d'Italiano e Matematica valutate con le prove nazionali nella Scuola Primaria. Inoltre l'Istituto si pone come obiettivo il raggiungimento di livelli di performance che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o alla media di sud e isole.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Analisi e revisione del curricolo verticale, definendo collegialmente gli obiettivi e i traguardi di apprendimento in Italiano e Matematica.
		Elaborazione di prove strutturate, condivise in senso verticale, per l'Italiano e la Matematica, per anni di corso e diversi ordini di scuola.
		Definire un'esatta corrispondenza tra risultati d'apprendimento e livello di competenza acquisita dagli studenti.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzare in tutte le classi le TIC, per migliorare le tecniche didattiche ed i suoi esiti, soprattutto in relazione all'Italiano e la Matematica.
		Implementare l'uso dei laboratori scientifici, l'uso delle nuove tecnologie, l'uso della biblioteca e l'approfondimento letterario.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	L'orientamento dell'istituto persegue obiettivi di miglioramento continuo, innovazione e qualità dei servizi in relazione al P.O.F./P.T.O.F
		Apertura al territorio e attenzione ai bisogni degli alunni e degli stakeholder.
		Organizzazione dipartimentale della scuola in senso verticale; monitoraggio dei processi e dei risultati con metodologie di school-management.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La definizione di obiettivi di processo inerenti:

- 1.un curriculum d'Istituto, di criteri condivisi di valutazione, la strutturazione di prove di verifica comuni per classi parallele e ordini di scuola;
- 2.l'uso di aule e tecnologie multimediali, fruibili nella propria classe;
- 3.una gestione ed organizzazione strategica rispondente agli stili cognitivi ed ai ritmi d'apprendimento degli studenti che porranno le basi per:
 - a) delineare un'offerta formativa efficace e aderente ai bisogni d'apprendimento degli alunni ed al pieno sviluppo degli stessi;
 - b) implementare il potenziale didattico-professionale dei docenti;
 - c) innovare e migliorare le metodologie e le strategie didattiche, nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti.